

**il nazismo si ripete – questa volta è europeo!**

**migranti morti di freddo sui confini chiusi dei Balcani**

**l'eliminazione invisibile: gelo, marce forzate nei boschi e deportazioni**

***Huffington Post***

***Migranti congelati o morti di gelo. Con la discesa brutale delle temperature e la chiusura della rotta balcanica la scorsa primavera, migliaia di migranti si ritrovano bloccati in Serbia, intere famiglie o minori non accompagnati, senza vestiti per il clima invernale. 7.000 profughi circa in Serbia secondo l'Unhcr, ma secondo stime delle organizzazioni locali circa 10.000, di cui 6.000 ospitati nelle strutture ufficiali e solo 3.140 adatti all'inverno; il resto dorme fuori in edifici abbandonati di Belgrado o sui confini, alcuni persino nei boschi, a meno 20 di notte, e 30 cm di neve. I casi di ipotermia si sono drammaticamente moltiplicati, sette a Belgrado, trattati da MSF e Médecins du Monde a Belgrado, nelle sole ultime 24 ore, e quattro morti per assideramento nella sola prima settimana di gennaio sui confini bulgaro-turco e greco-macedone.***



---

**migranti vittime di un'enorme  
opera di deportazione**

**migranti**

**pedine del gioco dell'oca**



*Leonardo Cavaliere*

***Decine di migliaia di richiedenti asilo saranno rispediti in Afghanistan dopo la firma dell'accordo tra Unione Europea e Afghanistan. Quest'ultima si è impegnata a riprendersi un numero illimitato di suoi cittadini emigrati, meglio fuggiti da violenze e guerra, da parte sua l'UE si è impegnata a versare 1 miliardo di euro all'anno a sostegno di questa enorme opera di deportazione.***

L'accordo prevede anche la nascita di un Terminal dedicato presso l'aeroporto di Kabul che dovrà gestire almeno 80.000 persone che inizieranno ad essere deportate nell'immediato.

Questa notizia è passata in questi giorni un pò in secondo piano. Quest'accordo è un pericoloso precedente, un apripista dei prossimi accordi con altri stati considerati "Sicuri sulla carta". Infatti, dietro corrispettivo s'impegneranno a riprendersi i propri cittadini o migranti transitati o forse transitati nel loro territorio, vedi il costituente accordo con l'Etiopia e il Niger.

Questo nuovo modus operandi mutuato dal "gioco dell'oca" è quando di più preoccupante si stia assistendo negli ultimi tempi.

Dove vogliamo inviarli? Afghanistan. Si sconsigliano vivamente viaggi a qualsiasi titolo in Afghanistan, in considerazione della gravità della situazione di sicurezza



dottrina dei rimpatri si “abbandona la dottrina tradizionale sui rimpatri: essi dovrebbero avvenire in condizioni di sicurezza e dignità – spiega Hein – L’ultimo rapporto Easo di gennaio 2016 analizza la situazione afgana, provincia per provincia, e rileva come essa sia ancora molto critica. Inoltre, in un documento di maggio non pubblico, si dice che situazione deteriorata ulteriormente. Come si possa rimandare indietro richiedenti asilo in zone di conflitto armato?”.

---

# la deportazione dei sinti di Prato

## i sinti di Prato raccontano la loro deportazione

da Luca Bravi



domani, giovedì 5 febbraio alle ore 21, al Museo della Deportazione di Prato succederà qualcosa d’importante; i sinti di Prato racconteranno la loro deportazione, in prima persona e con l’aiuto dei documenti rintracciati da un progetto europeo: il loro arrivo in Italia dalla

Germania, i parenti uccisi ad Auschwitz, l'internamento italiano in campi di concentramento di cui nessuno di noi ha mai sentito parlare, ma che si trovavano sul territorio italiano, l'invio da parte della Repubblica Sociale verso i campi di Mauthausen e Dachau. Oggi è tutto riassunto nel museo virtuale del Porrajmos (così i rom e sinti chiamano la loro persecuzione) visitabile all'indirizzo [www.porrajmos.it](http://www.porrajmos.it)